

Asse 2 - Risorse culturali

Misura 2.01 – Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale

OBIETTIVO	1
FONDO	FESR
ASSE	II - RISORSE CULTURALI
OBIETTIVO SPECIFICO	16/2 , 41/4 , 46/5
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	171 (95%), 321 (3%), 322 (2%)

Quadro finanziario

Costo totale	742.737.333
Totale risorse pubbliche	742.737.333
Risorse comunitarie	334.232.500
Contributi privati	
Tasso di partecipazione fondo strutturale	45%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
8.060.485	28.211.698	44.332.669	82.584.990	112.254.814	146.174.053	107.040.060	107.040.060	107.038.504

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

Descrizione

La misura intende conseguire il risultato di riconnettere il vasto e diversificato patrimonio regionale in un unico sistema organico, strutturato in reti, circuiti e itinerari, integrati anche con gli altri Assi del POR, allo scopo di recuperare i contesti e le identità culturali locali in una prospettiva di valorizzazione e fruizione turistica.

La misura intende sostenere il potenziamento delle attività di recupero e fruizione del patrimonio culturale regionale attraverso la realizzazione di circuiti museali, monumentali, delle aree archeologiche e del sistema delle biblioteche e degli archivi, proseguendo l'attività in parte avviata con le precedenti programmazioni, attraverso l'applicazione di criteri che assicurino, nella logica dell'approccio unitario e della concentrazione, l'integrazione territoriale, funzionale e di filiera degli interventi, nonché contribuiscano a colmare le carenze esistenti, con particolare riferimento ai "servizi aggiuntivi" e alle infrastrutture per la valorizzazione turistica, accentuando la fruizione del bene da parte delle famiglie e dell'utenza femminile.

La misura si attua, prioritariamente, tramite progetti integrati e con procedure ordinarie e si fonda su un approccio di sistema territoriale che si concretizza in una duplice articolazione degli interventi :

- **un livello regionale**, nell'ambito del quale sono previste sia le azioni di sistema – di carattere generale – che gli interventi su e per i principali poli e contenitori demaniali o su quelli di proprietà di Enti pubblici, che l'Amministrazione riterrà di includere nella programmazione per la loro natura legata all'importanza scientifica dell'intervento da eseguire, e che siano, inoltre, di dichiarata valenza regionale.
- **un livello locale** che, tenendo conto di quanto emerso dalla concertazione territoriale, punta alla valorizzazione di contesti locali la cui maturazione avverrà attraverso la creazione di itinerari integrati e collegati ai circuiti regionali che si realizzeranno.

La misura è articolata nelle seguenti azioni:

- Azione A – Circuiti museali
- Azione B – Circuiti delle aree archeologiche
- Azione C – Circuiti monumentali
- Azione D – Sistema delle biblioteche e degli Archivi.

- Azione E – Interventi trasversali
- Azione F – Interventi di infrastrutturazione minore

Nell'ambito dei predetti circuiti, vengono pure privilegiati gli interventi di completamento e messa a fruizione delle grandi realizzazioni effettuate negli anni passati, al fine di non disperdere i benefici degli investimenti già impegnati con particolare attenzione ai progetti già finanziati dalla U.E.

AZIONE A – CIRCUITI MUSEALI

Attraverso tale azione ci si propone di superare la frammentarietà degli interventi realizzati sul territorio negli ultimi venti anni, realizzando, anche attraverso il sistema informativo regionale, il collegamento scientifico e funzionale delle differenti realtà museali. Si intende raggiungere, in tal modo, un maggiore grado di soddisfacimento del bisogno di fruizione del patrimonio storico - artistico - archeologico – naturalistico, etno/antropologico. Nel contempo si intende offrire una lettura organica ed unitaria a categorie di beni assimilabili per tipologie, aree territoriali o per specifiche tematiche. Sono previsti anche interventi di restauro, finalizzati alla fruizione pubblica, del patrimonio storico – artistico esistente all'interno dei contenitori museali, quando strettamente funzionali e connessi all'intervento di recupero sul contenitore.

A.1 – Interventi per la creazione di un sistema informativo nelle sedi museali

Si prevede la realizzazione di un “*sistema informativo complesso*”, al fine di valorizzare e promuovere ogni attività, soprattutto se divulgabile in campo Euromediterraneo.

A.2 – Interventi di restauro, adeguamento, ampliamento, completamento e ristrutturazione funzionale dei contenitori museali

In particolare: risanamento statico, allestimenti, adeguamenti di impianti tecnologici; adeguamento alle normative per il superamento delle barriere architettoniche, per la sicurezza, antincendio e rischi sismici e sistemi antifurto.

A.3 – Interventi di restauro e riuso di complessi architettonici per la realizzazione di contenitori museali

Questa azione coniuga la necessità di intervenire a sostegno del patrimonio monumentale siciliano degradato con quella di fornire soprattutto agli EE.LL. spazi idonei per favorire la nascita di contenitori museali.

AZIONE B – CIRCUITO DELLE AREE ARCHEOLOGICHE

Nell'ambito del **circuito delle aree archeologiche**, l'azione mira a colmare le lacune presenti sul territorio, che limitano la fruizione integrata del patrimonio archeologico, favorendo anche l'attivazione del sistema di parchi archeologici ai sensi della L.r 3.11.2000 n. 20 finalizzati alla salvaguardia, gestione, conservazione e difesa del patrimonio archeologico regionale e a consentire migliori condizioni di fruibilità, comprendenti quelli di: Segesta, cave di Cusa, Selinunte, Monte Jato, Morgantina, Villa del Casale, Siracusa Neapolis, Camarina, Cave d'Ispica.

Possono essere proposti dagli Enti locali territoriali interventi relativi alla valorizzazione delle aree archeologiche ed al restauro del paesaggio sulla base di progetti da redigersi in collaborazione con l'Università, le Soprintendenze e/o Istituti specializzati di ricerca sul campo.

B.1 – Campagne di scavi archeologici, restauro, manutenzione, conservazione del patrimonio archeologico e interventi interni all'area, finalizzati alla valorizzazione, fruizione e alla messa in sicurezza

Tali interventi, oltre all'interesse scientifico riconosciuto, dimostrano di possedere ampia capacità di incidere con forza sul livello delle presenze turistiche nella regione.

AZIONE C – CIRCUITO MONUMENTALE

Nel **circuito monumentale** le azioni consistono nel recupero e valorizzazione del patrimonio culturale per consentirne la fruizione anche per attività di spettacolo, attraverso interventi da realizzare nell'ambito di itinerari storici, tematici o integrati.

Sono finanziati i progetti che prevedono una concreta ipotesi di fruizione dei beni.

L'Amministrazione ritiene opportuno ancorare la strategia operativa del nuovo programma alle direttrici di fondo del precedente periodo di programmazione (itinerari sui grandi edifici militari e conventuali), selezionando una serie di interventi a "titolarità" regionale, che privilegino il recupero di tali tipologie di beni. Vengono pure realizzate tutte quelle opere necessarie di completamento di beni precedentemente restaurati, con particolare riferimento agli impianti tecnologici e di sicurezza e indispensabili per la migliore fruizione degli stessi. Si prevedono in particolare i seguenti itinerari.

C.1 – Itinerario dell'architettura civile e militare

Interventi di restauro e di recupero, compresa la ristrutturazione, di architettura civile, militare di grande valenza con particolare riferimento a quelli inerenti la valorizzazione e fruizione di Castelli e Torri.

C.2 – Itinerario dei luoghi del lavoro

Interventi di recupero e riuso di immobili dell'"archeologia industriale" (miniere, tonnare, mulini, masserie, opifici, ecc) finalizzati, principalmente, ad attività di animazione culturale, di spettacolo e/o museali.

Si interverrà prioritariamente sugli immobili già acquisiti al Demanio regionale.

C.3 – Itinerario del verde storico e del paesaggio

Si prevedono interventi di tutela, restauro e di adeguamento per una migliore qualità della fruizione, nonché interventi di valorizzazione di parchi, giardini storici e del paesaggio.

Gli interventi riguardanti il paesaggio siciliano non attengono solo alle aree di maggiore pregio, ma anche ai territori in cui le notevoli valenze storico- culturali ed ambientali sono minacciate dagli effetti negativi di una consistente antropizzazione.

Si prevedono, pertanto, anche azioni per contenere le vulnerabilità e fronteggiare le situazioni di rischio.

Una particolare attenzione viene rivolta agli interventi che riguardano la riqualificazione dei paesaggi circostanti, i siti di importanza regionale ed europea (Convenzione Europea del Paesaggio).

Si prevedono azioni di recupero, restauro paesistico e valorizzazione, estese anche ai più ampi contesti paesaggistici di appartenenza.

Si è puntato prioritariamente ai paesaggi associati alle grandi mete del turismo archeologico e storico-culturale, nonché ai "luoghi" protagonisti della narrativa e della poesia di autori siciliani, nell'ambito di parchi o itinerari letterari

C.4 – Itinerari del Sacro

Gli interventi finalizzati al recupero e al restauro riguardano i luoghi di culto e le testimonianze architettoniche (conventi, abbazie) di grande valore storico, queste ultime da destinare a contenitori per attività culturali. Sono pure previsti gli interventi necessari al restauro del patrimonio artistico di pregio presente negli immobili (affreschi, sculture, decorazioni, altari, amboni, organi musicali storici etc.,) quando quest'ultimo costituisce parte integrante e inscindibile dell'immobile da recuperare o restaurare.

Questa linea di intervento viene attuata attraverso un programma concertato con la Conferenza Episcopale Siciliana, giusta convenzione stipulata fra la stessa e l'Amministrazione regionale.

L'azione trova forti sinergie con quella del circuito museale..

C.5 – Interventi di recupero valorizzazione e fruizione di contesti architettonici urbanistici

Gli interventi sono mirati a riqualificare il tessuto di centri storici minori, compresi i borghi e nuclei storici rurali di proprietà pubblica, attraverso azioni su contesti di particolare rilevanza storico-urbanistica, mirate alla riduzione del degrado della scena urbana e al restauro di rilevanti elementi architettonici ed urbanistici. Gli interventi proposti devono essere coerenti con gli interventi previsti per la realizzazione dei circuiti.

AZIONE D – SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI ARCHIVI

Nell'ambito del **Sistema delle Biblioteche e degli Archivi**, si prevedono interventi finalizzati alla realizzazione di reti informatiche e telematiche per la valorizzazione del patrimonio archivio-bibliotecario di pregio storico- artistico, ivi

comprese le postazioni per l'accesso alle informazioni, nonché interventi di restauro e ristrutturazione di edifici storici sedi di biblioteche e archivi nel quadro di progetti integrati di tutela e valorizzazione del territorio.

In particolare gli interventi riguardano :

D.1 – Reti informatiche e telematiche per la valorizzazione del patrimonio archivio- bibliotecario di pregio storico-artistico ivi comprese le postazioni per l'accesso alle informazioni

L'intervento in questione mira, tramite l'adeguamento ed il potenziamento delle reti provinciali bibliotecarie già costituite ai sensi della L.R. 17/1991, alla realizzazione di reti informatiche e telematiche per la valorizzazione del patrimonio archivio- bibliotecario di pregio storico artistico.

L'intervento consente di valorizzare il patrimonio archivistico- bibliotecario, assicurandone la consultazione tramite terminali all'uopo riservati agli utenti presso ciascun istituto partecipante all'intervento ovvero presso i terminali privati tramite Internet.

D.2 – Restauro e ristrutturazione funzionale di edifici storici sedi di Biblioteche ed Archivi

Tali interventi vengono attivati nel quadro di progetti integrati di tutela e valorizzazione del territorio. Sono compresi pure gli interventi di conservazione riguardanti il patrimonio librario e archivistico di grande valenza e pregio. .

AZIONE E - INTERVENTI TRASVERSALI

Nell'ambito di questa azione si prevedono **Interventi Trasversali** ai circuiti culturali individuati –(circuiti museale, delle aree archeologiche e monumentale), a valere sulle dotazioni finanziarie relative ai circuiti stessi.

E.1 – Tecnologie per la sicurezza

Comprende interventi mirati alla prevenzione (mappature delle localizzazioni, identificazioni delle caratteristiche dei beni, digitalizzazioni delle immagini) ed all'adozione di tecnologie elettroniche per migliorare la protezione e la sicurezza nelle aree archeologiche, nelle istituzioni museali, negli edifici di culto che custodiscono opere d'arte ed in tutte le altre realtà culturalmente ed artisticamente rilevanti.

E.2 – Interventi per l'attivazione dei “servizi aggiuntivi”

Possono essere realizzati gli spazi attrezzati, da destinare all'erogazione di servizi, attraverso interventi di ristrutturazione, adeguamento impiantistico, e funzionale di locali annessi agli immobili.

AZIONE F – INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE MINORE

Gli interventi sono finalizzati alla valorizzazione e fruizione turistica dei circuiti e degli itinerari integrati e funzionali agli stessi. Gli **Interventi di Infrastrutturazione Minore** esterni ai beni archeologici e monumentali hanno lo scopo di rendere più direttamente e facilmente godibili ed accessibili all'utenza dei visitatori-turisti i beni monumentali ed archeologici, accrescendo le condizioni di ospitalità ed accoglienza. Gli interventi, sono localizzati nelle aree geografiche dei PIT interessate dai circuiti archeologici, museali e monumentali, e riguardano:

- la realizzazione o sistemazione di parcheggi per automobili e/o pullman commisurati per dimensioni alla rilevanza del bene ed alla sua capacità di attrattiva;
- la realizzazione o sistemazione di percorsi e/o viabilità minore di accesso ai beni monumentali e archeologici di dimensioni proporzionate al potenziale flusso della utenza;
- la realizzazione o sistemazione di aree attrezzate per l'ospitalità dei turisti, che prevedano principalmente la creazione di locali per caffetterie e ristoro, locali da destinare alla vendita di materiale divulgativo e riproduzioni, nonché la realizzazione e/o installazione di servizi igienici, panchine, tettoie, contenitori per rifiuti, etc...;
- la realizzazione o sistemazione di impianti di illuminazione esterna artistica dei siti archeologici e beni monumentali, interrimento reti di distribuzione aeree interne alle aree o alle stesse adiacenti, anche attraverso l'uso di “cavidotti intelligenti”;

- la realizzazione o sistemazione a verde ed il recupero del paesaggio delle aree limitrofe;
- la realizzazione di segnaletica turistica.

Amministrazione responsabile

Regione Siciliana – Assessorato Regionale Beni Culturali Ambientali e P.I. – Dipartimento Regionale Beni Culturali ed Ambientali ed Educazione Permanente.

Regione Siciliana -Assessorato Turismo Trasporti e Comunicazioni – Dipartimento Regionale del Turismo, per l’Azione F.

Beneficiario finale

- Per gli interventi a “ titolarità regionale” – Ass.to Regionale Beni Culturali Ambientali e P.I. e gli organi tecnici dell’Assessorato per competenza ai sensi della L.r. 80/77 e 116/80 Soprintendenze, Musei, Gallerie regionali, Biblioteche regionali, Centri regionali del Catalogo e del Restauro, Parchi Archeologici istituiti ai sensi della L.R. 3.11.2000 n.20.
- Per gli interventi a “regia regionale” – Enti pubblici ed istituzionali di cui all’art. 2 della L. r.7/2002 e successive modifiche e integrazioni, ed altri enti e fondazioni di diritto pubblico.

Soggetti proponenti

Per gli interventi a “ titolarità regionale” – Ass.to Regionale Beni Culturali Ambientali e P.I. e gli organi tecnici dell’Assessorato per competenza ai sensi della L.r. 80/77 e 116/80 Soprintendenze, Musei, Gallerie regionali, Biblioteche regionali, Centri regionali del Catalogo e del Restauro, Parchi Archeologici istituiti ai sensi della L.R. 3.11.2000 n.20.

Per gli interventi a “regia regionale” – Enti pubblici ed istituzionali di cui all’art.2 della L. r.7/2002 successive modifiche e integrazioni, ed altri enti e fondazioni di diritto pubblico.

Percettori di somme

Imprese, società, privati, professionisti e in ogni caso tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente in materia di LL.PP..

Fruitori dell’intervento

Popolazione residente, visitatori e utenti di beni culturali, turisti, studenti.

Copertura geografica

Aree interessate da progetti integrati di sviluppo turistico;

Aree del territorio regionale interessate dai circuiti e dagli itinerari.

Informazioni sul regime di aiuto

La misura non prevede regimi di aiuto.

Procedure per l'attuazione e cronogramma

La misura si attua sia attraverso procedure sia a regia regionale che a titolarità regionale.

INTERVENTI A TITOLARITÀ REGIONALE

L'Amministrazione, individua con atto di programmazione i progetti che svolgeranno un ruolo trainante per le varie azioni secondo la seguente modalità di attuazione:

Fase I: l'Amministrazione predispone, trasmette e provvede alla diffusione tramite Internet della circolare assessoriale che ha come destinatari gli organi tecnici dell'Assessorato;

Fase II: l'Amministrazione procede all'istruttoria delle proposte progettuali pervenute, in base ai criteri individuati, predispone i programmi e quindi procede alla loro approvazione, secondo le disposizioni vigenti; pubblicizzazione tramite Internet;

Fase III: l'Amministrazione provvede ad emettere, per singolo intervento, il provvedimento amministrativo;

Fase IV: gli organi tecnici, i cui progetti sono stati inseriti in programma, procedono all'affidamento degli appalti secondo le modalità procedurali e di pubblicità dettate dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Azione	Linea di intervento	Dotazione finanziaria <i>milioni di euro</i>	Modalità di attuazione	
			<i>A titolarità</i>	<i>A regia</i>
A - Circuiti museali	A.1 - Interventi per la predisposizione di sistemi informativi nelle sedi museali	109,55	58,92%	41,08%
	A.2 - Interventi di restauro, adeguamento, ampliamento, completamento e ristrutturazione funzionale dei contenitori mussali			
	A.3 - Interventi di restauro e riuso di complessi architettonici per la realizzazione di contenitori mussali			
B – Circuito delle aree archeologiche	B.1 – Campagne di scavi archeologici, restauro, manutenzione, conservazione del patrimonio archeologico e interventi interni all’area, finalizzati alla valorizzazione, fruizione e alla messa in sicurezza;	180,63	78,96%	21,04%
C – Circuito monumentale	C.1 - Itinerario dell'architettura civile e militare	298,45	31,83%	68,17%
	C.2 – Itinerario dei luoghi del lavoro			
	C.3 - Itinerario del verde storico e del paesaggio			
	C.4 - Itinerari del Sacro			
	C.5 - Interventi di recupero valorizzazione e fruizione di contesti architettonici urbanistici			
D – Sistema delle biblioteche e degli archivi	D.1 - Reti informatiche e telematiche per la valorizzazione del patrimonio archivio-bibliotecario di pregio storico-artistico ivi comprese le postazioni per l'accesso alle informazioni	12,91	68,27%	31,73
	D.2 - Restauro e ristrutturazione funzionale di edifici storici sedi di biblioteche ed archivi	6,00		
E – Interventi trasversali	E.1 - Tecnologie per la sicurezza	A valere sulle dotazioni relative ai circuiti	Collegate alle modalità di attuazione dei circuiti	
	E.2 - Interventi per l'attivazione dei "servizi aggiuntivi"			
F – Interventi di infrastrutturazione minore		51,64	100%	

Pertanto, per le azioni a titolarità regionale, l'attuazione degli interventi deve avvenire in conformità al seguente cronogramma:

Predisposizione e pubblicazione del bando	25 gg. dall'emissione del decreto di finanziamento dell'intervento
Nomina della commissione	25 gg. dalla pubblicazione del bando
Ricezione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando

Valutazione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Approvazione del verbale di aggiudicazione dell'appalto	8 gg. dall'aggiudicazione
Notifica dell'avvenuta aggiudicazione alla ditta vincitrice	3 gg. dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale
Stipula del contratto	25 gg. dalla notifica dell'aggiudicazione
Iscrizione somme a bilancio	25 gg. dalla stipula del contratto
Avvio esecuzione lavori o attività	Nei tempi previsti dal contratto
Conclusione lavori o attività	Nei tempi previsti dal contratto
- collaudo definitivo (per i lavori)	45 gg. dalla certificazione di ultimazione lavori
Rendicontazione	
- verifica della documentazione relativa all'attività svolta o ai lavori eseguiti	25 gg. dalla trasmissione della documentazione
- pagamento saldo finale	45 gg. dalla conclusione della verifica

L'individuazione degli interventi rientranti nei programmi a titolarità regionale viene effettuata per l'intero ciclo di programmazione 2000-2006, fermo restando che si potrà procedere ad eventuali rimodulazioni in relazione alle necessità che si dovessero verificare nell'attuazione dei circuiti e sistemi regionali.

INTERVENTI A REGIA REGIONALE (BANDO)

La misura è attivata attraverso bandi pubblici diretti a selezionare le proposte da parte dei beneficiari finali, pertanto per l'attuazione della stessa si tiene conto del seguente cronogramma:

Predisposizione e pubblicazione del bando	25 gg. dall'emissione del decreto di finanziamento dell'intervento
Nomina della commissione	25 gg. dalla pubblicazione del bando
Ricezione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Valutazione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Approvazione del verbale di aggiudicazione dell'appalto	8 gg. dall'aggiudicazione
Notifica dell'avvenuta aggiudicazione alla ditta vincitrice	3 gg. dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale
Stipula del contratto	25 gg. dalla notifica dell'aggiudicazione
Iscrizione somme a bilancio	25 gg. dalla stipula del contratto
Avvio esecuzione lavori o attività	Nei tempi previsti dal contratto
Conclusione lavori o attività	Nei tempi previsti dal contratto
- collaudo definitivo (per i lavori)	45 gg. dalla certificazione di ultimazione lavori
Rendicontazione	
- verifica della documentazione relativa all'attività svolta o ai lavori eseguiti	25 gg. dalla trasmissione della documentazione
- pagamento saldo finale	45 gg. dalla conclusione della verifica

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella A) - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno, in ogni caso, essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

Una quota della misura è stata destinata alla realizzazione dei Progetti Integrati Regionali (P.I.R.).

Criteri di selezione

Le proposte progettuali vengono selezionate e formano una graduatoria unica per azione (o per misura) secondo una metodologia di valutazione (multicriteri) che tiene conto di una serie di elementi tra i quali i principali sono, di seguito, individuati.

Le proposte progettuali vengono valutate sulla base di criteri, che tengono conto del principio dell'integrazione funzionale e territoriale oltre che del contributo alla crescita socio- economica delle comunità insediate.

L'applicazione dei criteri deve garantire un'adeguata concentrazione territoriale degli interventi.

Gli elementi valutati nella prima fase di programmazione sono stati:

- coerenza del progetto rispetto all'obiettivo globale di asse, agli obiettivi specifici della misura (cfr. punto II.1) ed alle tipologie di operazioni individuate;
- esistenza di una domanda adeguata (flusso di visitatori dell'area interessata dal progetto) o la concreta potenzialità di attrazione di flussi turistici addizionali;
- valenza storico- artistica del bene culturale oggetto di intervento;
- fattibilità tecnico-amministrativa (i tempi di cantierabilità e quindi di impegnabilità e di spendibilità delle relative risorse);
- ipotesi gestionale (in relazione al grado di definizione degli aspetti di carattere amministrativo, societario, economico e finanziario della gestione); a tal proposito particolare rilievo verrà assegnato soprattutto alla capacità evidenziata dal progetto di generare dei rientri tariffari, riducendo al minimo l'eventuale sussidio pubblico; a seguire sarà data priorità ai progetti che prevedono convenzioni sottoscritte dai soggetti gestori o erogatori di servizi;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale;
- complessità progettuale (progetti che integrano più misure per una stessa finalità;
- adozione di tecniche e strumenti innovativi, in particolare di bioarchitettura e di gestione ecologica;
- quota di cofinanziamento privato (capacità da parte del progetto di attivare un cofinanziamento privato, non solo con riferimento alla fase di investimento, ma anche eventualmente con riferimento alla gestione delle attività di servizio);
- grado di partenariato (numero di soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto/iniziativa).

Nella seconda fase di programmazione 2004-2006, in ottemperanza a quanto stabilito nel POR, al fine dell'ammissione al finanziamento, i progetti devono tener conto oltre che dei criteri sopra citati anche dei seguenti elementi:

- inserimento del singolo intervento in un sistema di fruizione che ne individui il ruolo culturale e funzionale nel territorio di riferimento, anche in collegamento con gli altri interventi che concorrono alla costruzione del sistema, e con riferimento specifico ai servizi turistici (presenti o da programmare);
- piena fruibilità del bene (dei beni) da parte dei cittadini e dei turisti, garantendo un livello adeguato di accessibilità anche a scala territoriale e di servizi alla visita, tenuto conto delle diverse tipologie di beni oggetto di intervento e del conseguente diverso livello di domanda e delle diverse potenziali modalità di fruizione;
- miglioramento del capitale umano locale (ad esempio, previsione di specifici programmi di coinvolgimento delle popolazioni locali in attività culturali; azioni di sensibilizzazione per favorire la partecipazione femminile alle attività formative da attuare nell'ambito dell'Asse III);
- sostenibilità globale del progetto, come criterio fondamentale che deriva dalla necessità di garantire l'analisi ex-ante della fattibilità operativa del progetto, che si compone dei seguenti elementi: sostenibilità finanziaria dell'intervento nel medio lungo periodo; - sostenibilità organizzativa dell'intervento;
- sostenibilità ambientale dell'intervento;
- grado di partenariato (anche in relazione, ad esempio, alla condivisione fra un certo numero di soggetti locali di impegni di gestione congiunta di un patrimonio diffuso sul territorio e nella realizzazione di iniziative volte a valorizzare le vocazioni territoriali produttive e culturali);
- rispetto del principio delle pari opportunità di genere.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. (CE) 1685/2000 - recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1260/1999 - come modificato dal Reg. (CE) 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

Connessioni ed integrazioni con altre misure

La misura si integra funzionalmente con le rimanenti misure dell'Asse; in particolare:

- la realizzazione dei circuiti è strettamente connessa alla finalità della misura 2.03 laddove questa prevede l'attivazione di iniziative imprenditoriali private (soprattutto giovanile e femminile) per la gestione innovativa di beni e servizi culturali;
- presenta caratteri di complementarità con la misura 2.02, ove questa si prefigge di raggiungere l'obiettivo della migliore fruizione attraverso la conoscenza diffusa del patrimonio ed ancor più ove consente di indagare le possibilità di intervento per la tutela e la prevenzione del rischio di deperimento del bene;
- strettamente connessa alla misura 3.17 in quanto le Risorse Umane rappresentano un fattore decisivo per la realizzazione di tutte le linee di intervento; in particolare, relativamente alle figure professionali dedicate al restauro, alla fruizione e alla gestione dei circuiti.

Inoltre, la misura è collegata prioritariamente alle seguenti altre misure del POR:

- Misura 1.11 Sistemi territoriali ad alta naturalità, in quanto connessi alla valorizzazione e promozione delle risorse culturali;
- Misura 4.18 Promozione turistica, in quanto riveste un ruolo strategico per una migliore fruizione;
- Misura 4.19 Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica, in quanto finalizzati ad una migliore offerta;
- Misura 5.01 Infrastrutture urbane strategiche e servizi rari e innovativi, in quanto attinenti azioni innovatrici in ambito culturale;
- Misura 5.02 Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita, in quanto rientranti in un processo di riqualificazione urbana e di miglioramento della qualità della vita;
- Misura 5.05 Reti finalizzate al miglioramento dell'offerta di città, in quanto connesse allo sviluppo di network di tipo culturale;

- Misura 6.06 Internazionalizzazione dell'economia siciliana , in quanto finalizzati a promuovere a livello internazionale i circuiti e gli itinerari regionali.

Misura 2.02 – Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze

OBIETTIVO	1
FONDO	FESR
ASSE	II - RISORSE CULTURALI
OBIETTIVO SPECIFICO	17/2 - 53/6
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	172 (80%) - 332 (20%)

Quadro finanziario

Costo totale	166.001.111
Totale risorse pubbliche	166.001.111
Risorse comunitarie	74.700.500
Contributi privati	
Tasso di partecipazione fondo strutturale	45%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1.484.052	5.194.182	8.162.286	15.205.092	19.000.950	24.742.332	30.737.406	30.737.406	30.737.405

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

Descrizione

La misura intende rafforzare e accrescere le azioni volte all'aumento delle conoscenze e alla loro sistematizzazione ed informatizzazione, allo scopodi migliorare i collegamenti tra Istituzioni pubbliche e incrementare l'utilizzazione delle informazioni per fini di tutela, di promozione e valorizzazione turistica.

Tale obiettivo è parte integrante della strategia regionale per la Società dell'Informazione che mira a realizzare iniziative, che consentano alle Amministrazioni pubbliche, alle imprese e ai cittadini un migliore accesso alle risorse di contenuto e una loro migliore utilizzazione per fini istituzionali o produttivi. Si prevedono, altresì, interventi correlati alla "conservazione consapevole", alla "fruizione compatibile" (con la possibilità di realizzare interventi pilota su beni di straordinaria rilevanza), alla divulgazione degli studi effettuati, nonché alla "manutenzione programmata", attraverso il monitoraggio dello stato di conservazione dei beni, dei fattori di rischio e vulnerabilità.

La misura intende, inoltre, promuovere la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico-culturale sia attraverso interventi volti ad accrescere la qualità dei servizi di informazione e comunicazione, sia mediante iniziative che valorizzano il patrimonio culturale e le identità locali.

- L'obiettivo operativo consiste nella creazione di un unico "Sistema informativo e informatizzato integrato regionale dei Beni culturali", fruibile via Internet, costituito da diverse banche dati riguardanti tutte le tipologie di beni culturali esistenti nell'isola per ricondurre ad unità la realizzazione di tutti gli interventi aventi analoga finalità previsti nel P.O.R., comprendenti la realizzazione: del Catalogo Informatizzato Regionale dei beni culturali ed ambientali, intersettoriale ed interdisciplinare, da implementare e ampliare attraverso la progressiva attività di catalogazione a partire dalle attività fin qui espletate;
- di banche dati sul patrimonio bibliografico, documentario, musicale di pregio storico- artistico delle biblioteche e degli archivi siciliani;
- di interventi connessi alla realizzazione ed informatizzazione della Carta del Rischio del patrimonio culturale ed ambientale della Regione Siciliana;
- della gestione delle informazioni relative alle tematiche paesaggistiche (formazione dei Piani d'Ambito del Piano Territoriale Paesistico Regionale) ed elaborazioni di tipo GIS-WEB;

- di banche dati sugli interventi di recupero e restauro dei Beni culturali , sulla loro fruizione e sulle condizioni di fruibilità del patrimonio;
- di interventi per la catalogazione informatizzata finalizzata alla conoscenza del patrimonio ecclesiastico siciliano.

In particolare si prevedono le seguenti azioni:

- AZIONE A – Realizzazione del Catalogo unico informatizzato Regionale dei BB.CC.AA. intersettoriale ed interdisciplinare
- AZIONE B – Carta del rischio
- AZIONE C – Gestione delle informazioni relative alle tematiche paesaggistiche (formazione dei Piani d'Ambito del Piano Territoriale Paesistico Regionale) ed elaborazioni di tipo GIS-WEB.
- AZIONE D – Comunicazione delle risorse storico- artistiche e paesaggistiche dell'Isola

Azione A – Realizzazione del Catalogo unico informatizzato Regionale dei BB.CC.AA. intersettoriale ed interdisciplinare

L'azione prevede il coinvolgimento delle istituzioni regionali in un'ottica di informatizzazione più generale da implementare e ampliare attraverso l'attività di catalogazione a partire dall'attività fin qui espletata, secondo gli *standard* dell'I.C.C.D e dell'I.C.C.U., del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali, del C.R.I.C.D. e della Biblioteca Centrale di Palermo (Sistema Informativo integrato dei BB. CC. AA).

Il progetto si ricollega alle seguenti attività già svolte in passato:

- 1) i progetti di catalogazione finanziati dall'art.15 della Legge 41/85 e denominati "giacimenti culturali";
- 2) la pubblicazione dell'Atlante dei Beni culturali;
- 3) il progetto "conoscenza";
- 4) l'operazione emergenza;
- 5) l'attività di catalogazione finanziata dalla Legge 160/88;
- 6) l'attività di catalogazione attuata, con contratti di diritto privato, dai soggetti individuati dall'art.111 della L.r.25/93;
- 7) la partecipazione al Sistema Bibliotecario Nazionale e agli altri progetti di catalogazione nel settore bibliografico – documentario avviati e/o già conclusi dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali.

Attraverso l'azione in oggetto, si intende sviluppare una conoscenza intersettoriale e interdisciplinare del patrimonio siciliano che utilizzi le opportunità offerte dalle tecniche informatiche per realizzare un collegamento fra gli organismi centrali e periferici responsabili della tutela e valorizzazione nel settore dei beni culturali.

Il nucleo centrale della proposta prevede la progettazione di un sistema di acquisizione, l'archiviazione ed elaborazione dei dati del catalogo in grado di contestualizzare le singole informazioni, la fornitura di parametri per una lettura comparata tanto tipologica che territoriale, la connessione del dato al contesto che l'ha prodotto.

Il progetto intende, inoltre, disegnare una rete informatica che vede nel Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione, nella Biblioteca centrale della Regione Siciliana e nel Centro Regionale Progettazione e Restauro, le sedi di raccolta, elaborazione e restituzione dei dati, collegate on-line alle stazioni locali presso le 9 Soprintendenze, le 4 Biblioteche regionali, i 10 musei, le 2 gallerie regionali, i 2 centri regionali e la Direzione regionale BB.CC.AA. ed E.P, nonché 9 Biblioteche comunali capoluogo di provincia.

Il progetto prevede, altresì, l'allocatione presso tutte le biblioteche e gli archivi coinvolti, la cui individuazione è dettagliatamente descritta nella misura 2.01., di postazioni multimediali riservate al pubblico e collegate ad Internet. Da esse possono, pertanto, essere consultate non solo le banche dati del sistema ma anche i cataloghi nonché i testi, i documenti e le immagini trovate grazie alla rete di Internet oppure documenti di altre biblioteche e/o archivi o banche dati off line, evitando la ripetuta manipolazione fisica dei documenti costituenti patrimonio raro e di pregio assoggettato alle vigenti leggi di tutela (talvolta in cattivo stato di conservazione) e assicurandone, al contempo, la massima fruibilità.

Per la costituzione del Catalogo unico informatizzato dei beni culturali e ambientali siciliani si prevede la realizzazione di circa 200.000 nuove schede ed, inoltre, il completamento dei prodotti semilavorati, in particolare, per quel che riguarda gli allegati fotografici fin qui carenti per difetto di professionalità adeguate.

La metodologia e' imperniata sulla redazione di schede di catalogo distinte per i vari tipi di beni.

Azione B – Carta del rischio

Per quanto riguarda gli interventi connessi alla realizzazione ed informatizzazione della Carta del Rischio del patrimonio Culturale ed ambientale della Regione Siciliana il progetto, articolato in fasi ed esteso all'intero territorio regionale, vuole promuovere l'idea di conservazione preventiva e di manutenzione programmata del patrimonio culturale.

La gestione dei dati sulla pericolosità (dati ambientali), vulnerabilità (dati intrinseci al bene) e rischio (valutazione della situazione) dei beni culturali regionali in un unico ambiente di lavoro informatico consente di conoscere la distribuzione del patrimonio culturale, l'entità e distribuzione dei fenomeni della pericolosità e vulnerabilità, la definizione dei parametri di rischio. Indirizzando e calibrando i futuri interventi che possono anche essere indiretti sul bene, perché rivolti a rimuovere o ridurre i potenziali ostacoli alla sua evoluzione conservativa, risanando la situazione di pericolo ambientale, modificando le modalità di fruizione del bene o dell'intera area di riferimento.

Il Sistema Informativo Territoriale proposto vuole aggiornare ed integrare la conoscenza della realtà dei beni culturali siciliani già proposta a larga scala e prima approssimazione nel progetto nazionale della Carta del Rischio del Patrimonio Culturale; concepita e realizzata nel 1992-96 per dare supporto tecnico scientifico all'attività di tutela del patrimonio monumentale dalla Direzione Generale B.A.A.A.S. su un progetto dell' I. C. R.

Il S. I. T della Carta del Rischio regionale analizza il patrimonio monumentale siciliano raggruppato per aree tematiche e storiche omogenee; è uno strumento di conoscenza ed interrogazione flessibile ed efficiente che ha alla base un G.I.S. (Sistema Informativo Georeferenziato), dove un database complessivo immagazzina i dati alfanumerici e li interfaccia con una cartografia digitalizzata del territorio regionale che include i singoli elementi vettoriali geografici (confini amministrativi, censimenti, curve di livello, sistemi di comunicazione) e georeferenzia i beni monumentali nel contesto territoriale. Un progetto che assume un ruolo strategico prioritario nei programmi regionali di sviluppo con l'obiettivo di realizzare un Sistema Integrato di prevenzione del rischio, dove sia possibile reperire le informazioni e le conoscenze scientifiche dei fattori di degrado del patrimonio monumentale e individuare le aree con maggiore esposizione potenziale del pericolo.

Si prevede di realizzare cartografie e banche dati tematiche relative alla distribuzione del patrimonio (archeologico, paleo ambiente, architettonico, etno antropologico, archeologia industriale, beni contenuti), alla pericolosità statico - strutturale (sismica, frane, esondazioni, dinamica dei litorali, valanghe, fenomeni vulcanici), alla pericolosità ambientale - aria (erosione, annerimento da inquinanti atmosferici, stress fisico) ed alla pericolosità antropica (spopolamento, concentrazione antropica, pressione turistica per numero di beni e sui contenitori di beni, suscettibilità al furto).

Il S.I.T. raccoglie, quindi, i dati inerenti i principali fenomeni naturali che intervengono nel degrado dei monumenti (peculiarità del territorio), la formalizzazione di sistemi e algoritmi per l'elaborazione dei dati scientifici, la conseguente stima su base statistica e per aree omogenee del grado di pericolo e vulnerabilità dei beni; essendo in grado di interrogare i dati, realizzare carte tematiche, integrare future nuove aree di interesse, rendere possibile la valutazione della mappatura regionale del rischio nei suoi nessi causa-effetto.

Al S.I.T. riferito al patrimonio monumentale è affiancato l'aggiornamento del S.I.T.A.P. (Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico), in analogia a quanto già predisposto su scala nazionale dall'Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici, raccogliendo in un database la banca dati i cui lineamenti geografici, registrati in formato vettoriale o rasterizzati, sono integrati con informazioni proposte in forma di tavole, testi ed immagini.

Questi dati sono correlati organicamente sia con il Sistema informativo regionale ambiente, per quanto riguarda i dati sui principali fenomeni naturali, sia con l'attività di catalogazione regionale dei beni culturali coordinata, come già avviene per la Regione Lombardia, dal S. I. R. Be. C., ovvero il Sistema Informativo Regionale per i Beni Culturali.

Il progetto prevede, altresì, la realizzazione di un "Modello sperimentale di Carta del Rischio del Patrimonio Culturale a scala locale" che costituisce il primo anello informativo del territorio perché approfondisce ad una scala territoriale più concentrata, gli studi di alcune aree scelte per la compresenza di rischi specifici, effettuando attraverso la redazione di schede di vulnerabilità (di primo e secondo livello di approfondimento), la lettura simultanea degli indicatori di pericolosità territoriale e di vulnerabilità del patrimonio culturale.

E' ipotizzata la definizione di tre livelli informativi (Soprintendenza, Comune, singolo bene), che gestiscano alle diverse scale le cartografie, le informazioni sul territorio di tipo alfanumerico, le informazioni grafiche e alfanumeriche sul patrimonio culturale, la visualizzazione e stampa delle informazioni e delle elaborazioni, l'aggiornamento dei dati.

Con l'ausilio dei dati diagnostici desunti dall'utilizzo dei due previsti Laboratori di Ingegneria Ambientale e di Analisi Strutturali Atmosferiche e Geodiagnostiche (che si integrano con i laboratori esistenti presso il C.R.P.R.: Chimica, Fisica, Biologia, Microbiologia, Bioarcheologia) vengono realizzati progetti pilota che interessano il Teatro greco-romano di Taormina, i ruderi di Poggioreale Vecchia, alcuni contenitori museali. Gli studi territoriali si raccordano così alla diagnostica, al monitoraggio ambientale e del singolo bene e agli altri dati ambientali desunti automaticamente da postazioni di rilevazione fisse e unità mobili.

AZIONE C – Gestione delle informazioni relative alle tematiche paesaggistiche (formazione dei Piani d'Ambito del Piano Territoriale Paesistico Regionale) ed elaborazioni di tipo GIS-WEB

Le Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (1996-99) hanno indicato il percorso metodologico-scientifico corretto per la conoscenza e la gestione del paesaggio siciliano.

Esse hanno anche prodotto una prima raccolta di dati basata su di una rappresentazione del territorio alla scala geografica 1:250.000.

La complessità e la stretta integrazione delle dinamiche socioculturali, economiche e ambientali siciliane richiedono, però, valutazioni di dettaglio nelle quali, alla definizione di orizzonti territoriali più ristretti di quello isolano, ma pure significativi, (gli ambiti paesaggistici) corrisponda l'ampliamento della base conoscitiva.

Tale infittimento del tessuto delle conoscenze è reso possibile anche dall'adozione di una scala geografica di lavoro uguale o superiore a quella 1:25.000. Con essa si genera una maggiore accuratezza delle analisi e, in definitiva, quell'articolazione operativa e gestionale di alto livello che si richiede agli strumenti di pianificazione paesaggistica.

L'individuazione degli ambiti paesaggistici siciliani è già stata realizzata all'interno delle anzidette Linee Guida del PTPR. Qui si intende riportarne numerazione, definizione e superficie, nonché le strutture periferiche dell'Amministrazione dei BB.CC.AA. ad essi interessate per competenza territoriale e che devono quindi interagire strettamente durante il loro processo di formazione.

Ambito		Superficie (km ²)	Soprintendenza competente
1.	Rilievi del trapanese.	427,748	Soprintendenza BB.CC.AA di TP
2.	Pianura costiera occidentale	852,023	Soprintendenze BB.CC.AA di TP e AG.
3.	Colline del trapanese.	1902,795	Soprintendenze BB.CC.AA di TP, AG, PA.
4.	Rilievi e pianure costiere del palermitano	1121,889	Soprintendenza BB.CC.AA di PA.
5.	Rilievi dei monti Sicani.	1291,552	Soprintendenze BB.CC.AA di PA e AG.
6.	Rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo	1354,914	Soprintendenze BB.CC.AA di PA, AG, CL.
7.	Catena settentrionale (Madonne).	957,177	Soprintendenze BB.CC.AA di PA, CL
8.	Catena settentrionale (Nebrodi).;	2101,452	Soprintendenze BB.CC.AA di PA, EN, ME, CT
9.	Catena settentrionale (Peloritani).	1546,290	Soprintendenza BB.CC.AA di ME.
10.	Colline della Sicilia centro-meridionale. ;	3242,696	Soprintendenze BB.CC.AA di AG, PA, CL.
11.	Colline di Mazzarino e Piazza Armerina.;	1338,836	Soprintendenze BB.CC.AA di AG, CL, EN, CT.
12.	Colline dell'ennese.	2460,581	Soprintendenze BB.CC.AA di PA, EN, CT
13.	Cono vulcanico etneo.	1370,708	Soprintendenza BB.CC.AA di CT.
14.	Pianura alluvionale catanese.	1029,100	Soprintendenze BB.CC.AA di EN, CT, SR.
15.	Pianure costiere di Licata e Gela.	470,858	Soprintendenze BB.CC.AA di AG, CL, RG
16.	Colline di Caltagirone e Vittoria.	775,694	Soprintendenze BB.CC.AA di CT, RG.
17.	Rilievi e del tavolato ibleo.	3189,352	Soprintendenze BB.CC.AA di CT, RG, SR.

Per le elaborazioni dei piani paesaggistici d'ambito si devono utilizzare risorse umane e strumentali specialistiche che, realizzando coerenti letture tematiche della parte di territorio siciliano considerata, vengono dimensionate in relazione all'estensione fisica ed alle salienti caratteristiche storico- culturali e ambientali della stessa.

La struttura tecnica per l'elaborazione dei piani paesaggistici d'ambito, allocata presso ciascuna Soprintendenza provinciale BB.CC.AA., si avvale delle tecnologie informatiche e telematiche più avanzate e ,perciò, dell'opportuno equipaggiamento hardware e software funzionale all'immissione ed al trattamento di dati provenienti sia da fonti documentarie cartacee, per scansione/ digitalizzazione, che da files testuali o d'immagine (vector o raster).

I sistemi informativi che si costituiscono, presso ciascuna Soprintendenza, sono interconnessi con il Sistema Informativo Territoriale Paesaggistico (SITP), già attivo presso la struttura centrale dell'Amministrazione dei Beni Culturali, mediante le "dorsali" telematiche ed i servizi in rete più diffusamente trattati nella misura 6.05 di questo Complemento di Programmazione. Essi sono, altresì, in rapporto sinergico e non di ridondanza con quanto previsto in ordine alla costituzione delle banche dati del Catalogo Informatizzato Regionale, della Carta del Rischio del Patrimonio Culturale, degli interventi di recupero e restauro dei Beni culturali, del patrimonio archivistico - bibliotecario, mentre i dati veicolati al loro interno costituiscono l'indispensabile supporto cognitivo per la valorizzazione delle risorse paesaggistiche tramite i mezzi cinematografici e per gli interventi di valorizzazione di parchi, giardini storici e paesaggio (misura 2.01).

L'elaborazione dei piani d'ambito paesaggistici procede secondo una logica di contiguità geografica e di gradualità, procedendo secondo il cronogramma più avanti dettagliato.

AZIONE D – Comunicazione delle risorse storico- artistiche e paesaggistiche dell'Isola,;

Alla luce dei principi metodologici e tecnici della "*Heritage interpretation*", si reputa funzionale alle altre linee di intervento di questa misura e alle altre misure dell'asse disporre di strumenti di comunicazione che informino i destinatari della misura e agevolino il processo di fruizione dei beni culturali sui quali si interviene. Si prevedono tra l'altro:

- iniziative artistico- culturali di grande rilevanza da realizzare all'interno dei circuiti museali, archeologici e monumentali. Gli interventi consentirebbero la destagionalizzazione turistica grazie ad iniziative volte alla valorizzazione dei Beni e alla promozione delle Attività Culturali della Sicilia, (quali ad esempio manifestazioni concertistiche legate al ricco patrimonio organico dell'Isola, iniziative tese alla diffusione del dramma antico e del teatro contemporaneo, alla valorizzazione dell'arte drammatica, alla diffusione dei grandi autori teatrali siciliani e del teatro dell'opera dei pupi);
- l'adozione di iniziative culturali e promozionali utili alla sensibilizzazione del più ampio pubblico nei confronti sia delle produzioni audiovisive di professionisti operanti sul territorio siciliano, che nei confronti di quelle nazionali e straniere; il recupero, la valorizzazione e la restituzione all'utenza del patrimonio cinematografico di pregevole valore artistico direttamente o indirettamente legato alla Sicilia, nonché quelle rivolte alla valorizzazione dell'apporto femminile alle attività tradizionali/antichi mestieri.

Si realizzano altresì:

- la pubblicazione di guide e la realizzazione di pagine WEB, magazine multimediali, contenenti le informazioni relative a circuiti tematici culturali di prestigio volti alla valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso rappresentazioni teatrali, musicali, festival, rassegne;
- la pubblicazione di guide e la realizzazione di pagine WEB contenenti le informazioni necessarie alle produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie nazionali e straniere che intendano utilizzare *location* siciliane per la realizzazione dei loro prodotti audiovisivi.

Amministrazione responsabile

Assessorato Beni culturali ed ambientali e della Pubblica Istruzione – Dipartimento Regionale dei Beni culturali ed Ambientali e dell'Educazione Permanente.

Beneficiario finale

- Per gli interventi a “titolarità regionale” – Ass.to Regionale Beni Culturali Ambientali e P.I. e gli organi tecnici dell’Assessorato per competenza ai sensi della L.r. 80/77 e 116/80 Soprintendenze, Musei, Gallerie regionali; Biblioteche regionali, Centri regionali del Catalogo e del Restauro.
- Per gli interventi a “regia regionale” – Enti pubblici di cui all’art. 2 della L.R. 7/2002 e successive modifiche e integrazioni.

Soggetti proponenti

- Per gli interventi a “titolarità regionale” – Ass.to Regionale Beni Culturali Ambientali e P.I. e gli organi tecnici dell’Assessorato per competenza ai sensi della L.r. 80/77 e 116/80 Soprintendenze, Musei, Gallerie regionali; Biblioteche regionali, Centri regionali del Catalogo e del Restauro.
- Per gli interventi a “regia regionale” – Enti pubblici di cui all’art. 2 della L.R.7/2002 e successive modifiche e integrazioni.

Percettori di somme

Imprese, società, soggetti privati, professionisti ed, in ogni caso, tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente in materia di LL.PP..

Fruitori dell’intervento

Popolazione residente, visitatori e utenti dei beni culturali, turisti, professionisti del settore.

Copertura geografica

Intero territorio regionale siciliano

Informazioni sul regime di aiuto

La misura non prevede regimi di aiuto.

Procedure per l’attuazione e cronogramma

La misura si attua in parte a titolarità regionale e in parte a regia regionale con bando.

Nella tabella che segue vengono esposte le modalità di attuazione previste per ogni singola azione.

Azione	Modalità di attuazione	
	a titolarità	a regia
A - Catalogo informatizzato Regionale dei BB. CC. AA. Intersettoriale ed interdisciplinare	100%	
B – Carta del rischio	100%	
C – Gestione delle informazioni relative alle tematiche paesaggistiche (formazione dei Piani d’Ambito del Piano Territoriale Paesistico Regionale) ed elaborazioni di tipo GIS-WEB.	100%	
D – Comunicazione delle risorse storico-artistiche e paesaggistiche dell’Isola	20%	80%

Si tratta di attività a titolarità regionale, in virtù dei DD.PP.RR.635/77 e 637/77 e di iniziative già identificate in base ad esigenze programmatiche di settore.

Le azioni si articolano secondo il seguente cronogramma:

AZIONE A - Catalogo informatizzato Regionale dei BB. CC. AA. Intersettoriale ed interdisciplinare

Si prevede di realizzare l'azione attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

Redazione e approvazione progetto di massima catalogo inform.regionale BB.CC.AA. e bando di gara
Redazione e approvazione progetto esecutivo di catalogazione con identificazione ambiti tipologici di attività e localizzazione degli interventi.
Reclutamento contingente Personale addetto alla catalogazione
Realizzazione progetto di catalogazione e ricognizione schede
Redazione, approvazione e realizzazione progetti di catalogazione (documentali, musicali, ecclesiastici, etc)
Realizzazione progetto esecutivo catalogo informatizzato regionale Beni Culturali e Rete informatica Acquisto HW e SW; Adeguamento standards
Raccolta ed elaborazione digitalizzata dei dati Costituzione archivi paralleli; Raccolta dati acquisiti con i precedenti progetti; Verifica funzionalità e assemblaggio attività svolta; Restituzione on-line .
Fruizione in rete via internet
Reclutamento personale
Realizzazione connessione banca dati beni librari

Per le attività ancora da avviare il cronogramma è il seguente:

Predisposizione e pubblicazione del bando	25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza
Nomina della commissione	25 gg. dalla pubblicazione del bando
Ricezione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Valutazione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Approvazione del verbale di aggiudicazione dell'appalto	8 gg. dall'aggiudicazione
Notifica dell'avvenuta aggiudicazione alla ditta vincitrice	3 gg. dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale
Stipula del contratto	25 gg. dalla notifica dell'aggiudicazione
Iscrizione somme a bilancio	25 gg. dalla stipula del contratto
Avvio esecuzione lavori o attività	Nei tempi previsti dal contratto
Conclusione lavori o attività	Nei tempi previsti dal contratto
- collaudo definitivo (per i lavori)	45 gg. dalla certificazione di ultimazione lavori
Rendicontazione	
- verifica della documentazione relativa all'attività svolta o ai lavori eseguiti	25 gg. dalla trasmissione della documentazione
- pagamento saldo finale	45 gg. dalla conclusione della verifica

AZIONE B - Carta del Rischio del patrimonio Culturale ed ambientale della Regione Siciliana

Relativamente alle modalità di attuazione dell'azione si rinvia al cronogramma approvato con DDG n.5216 del 05/03/2002.

AZIONE C – Gestione delle informazioni relative alle tematiche paesaggistiche (formazione dei Piani d'Ambito del Piano Territoriale Paesistico Regionale) ed elaborazioni di tipo GIS-WEB.

Relativamente alle modalità di attuazione degli interventi si rinvia al cronogramma specificato con le seguenti fasi di lavoro

Entro il 2001- Definizione strategie con i consulenti.

Definizione programma di lavoro con riferimento alle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico. Costituzione équipes di lavoro nelle Soprintendenze ed eventuale integrazione Gruppo di Coordinamento presso il Dipartimento BB.CC.AA.. Integrazione Sistemi Informativi (S.I.T.) esistenti (hardware e software) e attrezzature tecniche presso il Dipartimento e primi interventi per la realizzazione dei S.I.T. presso le Soprintendenze di Agrigento, Caltanissetta e Trapani. Acquisizione cartografia, dati e materiali di base per la redazione dei piani.

Entro il 2002 – Sopr. CL: redazione piano intero territorio provinciale (porzioni ambiti 6-7-10-11-15).

Sopr. CT: : redazione piano ambito 11.

Realizzazione e completamento S.I.T. esistenti (hardware e software) e acquisto attrezzature tecniche necessarie. Reperimento professionalità necessarie alla pianificazione e stipula contratti relativi alle figure professionali per i piani il cui completamento è previsto nel periodo 2002-2004.

Aggiornamento cartografia, dati e materiali di base per la redazione dei piani.

Sistematizzazione delle informazioni e dei dati acquisiti e prime restituzioni on-line delle informazioni relative alle tematiche paesaggistiche e delle elaborazioni GIS-WEB.

Entro il 2003 – Verifica ed aggiornamento dei S.I.T. (HW e SW).

Sopr. PA: redazione piano ambiti 4-10.

Sopr. RG: redazione piano ambiti 15-16.

Sopr. AG: redazione piano ambiti 2-10-15.

Sopr. CT: redazione piano ambito 8.

Restituzione on-line delle informazioni legate ai piani redatti e prime elaborazioni GIS-WEB.

Reperimento professionalità necessarie alla pianificazione e stipula contratti relativi alle figure professionali per i piani il cui completamento è previsto nel 2004-2005.

Aggiornamento cartografia, dati e materiali di base per la redazione dei piani.

Entro il 2004 – Sopr. PA: redazione piano ambito 3.

Sopr. EN: redazione piano ambito 11.

Sopr. TP: redazione piano ambito 2.

Sopr. CT: redazione piano ambiti 12-15.

Sopr. AG: redazione piano ambito 11-12.

Sopr. ME: redazione piano ambito 9.

Reperimento professionalità necessarie alla pianificazione e stipula contratti relativi alle figure professionali per i piani il cui completamento è previsto nel 2005-2006.

Aggiornamento cartografia, dati e materiali di base per la redazione dei piani.

Entro il 2005 – Verifica ed aggiornamento dei S.I.T. (HW e SW)

Sopr. PA: redazione piano ambiti 5-7-12.

Sopr. EN: redazione piano ambiti 12-14.

Sopr. AG: redazione piano ambito 3-5.

Sopr. TP: redazione piano ambito 3.

Sopr. CT: redazione piano ambiti 13-17.

Sopr. SR: redazione piano ambito 17.

Reperimento professionalità necessarie alla pianificazione e stipula contratti relativi alle figure professionali per i piani il cui completamento è previsto nel 2006.

Aggiornamento cartografia, dati e materiali di base per la redazione dei piani.

Entro il 2006 – Sopr. PA: redazione piano ambiti 6-7-8.

Sopr. EN: redazione piano ambito 8.

Sopr. ME: redazione piano ambito 8.
 Sopr. AG: redazione piano ambito 6.
 Sopr. RG: redazione piano ambito 17.
 Sopr. CT: redazione piano ambito 14-16.
 Sopr. SR: redazione piano ambito 14.
 Verifica finale ed aggiornamento dei S.I.T. (HW e SW) in funzione degli obiettivi generali della sottomisura 2.1.2. C
 Completamento e revisione critica dei dati.
 Sistematizzazione e restituzione definitiva on-line delle informazioni relative alle tematiche paesaggistiche e completamento delle elaborazioni GIS-WEB.

Le analisi e la redazione dei piani saranno riferite ai territori dei comuni che rientrano negli ambiti sopra elencati. Ciascuna Soprintendenza redigerà il piano paesistico della porzione di ambito ricadente nel territorio di propria competenza, raccordandosi opportunamente con le altre Soprintendenze, al fine di garantire omogeneità agli strumenti di pianificazione.

AZIONE D – Comunicazione delle risorse storico- artistiche e paesaggistiche dell’Isola

- Interventi a titolarità regionale

Nell'arco del triennio 2001-2003, si è proceduto alla programmazione annuale degli interventi. Per ogni programma si è provveduto ad espletare gli adempimenti connessi all’organizzazione e realizzazione delle iniziative, anche attraverso convenzioni con Istituzioni culturali e Università.

- La realizzazione delle iniziative è attualmente in corso. Interventi a regia regionale
- Si è proceduto a una programmazione completa dell’azione fino al 2004. L’attuazione degli interventi programmati segue il seguente cronogramma:

Predisposizione e pubblicazione del bando	entro 25 gg. dall’approvazione del CdP dal Comitato di Sorveglianza
Nomina della commissione	30 gg. dalla pubblicazione del bando
Ricezione delle proposte progettuali	60/90 gg. dalla pubblicazione del bando
Valutazione delle proposte progettuali	120 gg. dalla ricezione delle proposte progettuali
Decreto Assessoriale approvazione programma	30 gg. dalla conclusione della valutazione
Registrazione Corte dei Conti e pubblicazione G.U.R.S	30 gg. dal decreto di approvazione
Singoli DD.SS. di approvazione e finanziamento progetti	30 gg. dalla registrazione e pubblicazione
Avvio attività o lavori	Nei tempi previsti dal capitolato
Conclusione lavori o attività	Nei tempi previsti dal capitolato
Collaudo definitivo (per i lavori)	180 gg. dalla certificazione di ultimazione dei lavori

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva pari all’ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella A) - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione “Progetti Integrati Territoriali” del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione “Progetti Integrati Territoriali”, dovranno, in ogni caso, essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d’istruttoria, monitoraggio e controllo.

Una quota della misura è stata destinata alla realizzazione dei Progetti Integrati Regionali (P.I.R.).

Criteri di selezione

Gli elementi valutati, in fase di selezione degli interventi, sono i seguenti:

- Coerenza del progetto rispetto all'obiettivo globale di asse, agli obiettivi specifici della misura e alle tipologie di operazioni individuate;
- Esistenza di una domanda adeguata (n° di utenti dei cataloghi e delle banche dati; flusso di visitatori, etc.) o potenzialità di attrazione di nuovi utenti/utilizzatori;
- Potenzialità di utilizzazione per scopi economici dei cataloghi e delle banche dati e di avvio di nuove iniziative imprenditoriali private (in particolare attraverso l'erogazione di servizi on-line);
- Grado di partenariato (n° di soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto/iniziativa);
- Quota di finanziamento privato (capacità del progetto di attivare un cofinanziamento privato nella fase di gestione delle attività di servizio);
- Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno alla tutela e alla valorizzazione a fini turistici del patrimonio naturalistico e ambientale;
- Fattibilità tecnico-amministrativa (tempi di impegnabilità e spendibilità delle relative risorse);
- Ipotesi gestionale (in relazione al grado di definizione degli aspetti di carattere amministrativo, economico e finanziario della gestione); particolare rilievo verrà assegnato alla capacità evidenziata dal progetto di generare rientri tariffari in fase di gestione, riducendo al minimo l'eventuale sussidio pubblico;
- Livello di innovatività e trasferibilità del progetto;
- Presenza di azioni rivolte alla realizzazione di priorità trasversali, in particolare azioni inerenti la valorizzazione del patrimonio culturale tipico-tradizionale del territorio in relazione ai saperi femminili;
- Creazione di nuova occupazione, in particolare femminile.

Relativamente alle modalità di selezione degli interventi a "regia", viene utilizzata una valutazione di tipo multicriteri.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. (CE) 1685/2000 - recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1260/1999 - come modificato dal Reg. (CE) 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

Connessioni ed integrazioni con altre misure

La misura si collega con le rimanenti misure dell'Asse:

- con la misura 2.01, in quanto lo sviluppo e la sistematizzazione delle conoscenze concorre a una più efficace tutela del patrimonio culturale, attraverso una migliore fruizione (compatibile con la natura del bene e consapevole) e l'avvio di azioni di manutenzione programmata;
- con la misura 2.03, relativamente alle possibilità offerte per la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e servizi finalizzati alla diffusione delle conoscenze per scopi turistico-culturali;

- con la misura 3.17, che sviluppa le azioni formative e di riqualificazione professionale del personale che sarà utilizzato nelle attività previste dall'intero Asse.

La misura si collega, inoltre, alle seguenti altre misure del POR:

- misura 1.11 e 1.12 Sistemi territoriali ad alta naturalità;
- misura 4.18 Promozione turistica
- misura 4.19 Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica;
- misura 5.01 Infrastrutture urbane strategiche e servizi rari e innovativi; misura 5.05 Reti finalizzate al miglioramento dell'offerta di città; misura 6.06 Internazionalizzazione dell'economia siciliana.

Misura 2.03 – Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale

OBIETTIVO	1
FONDO	FESR
ASSE	II - RISORSE CULTURALI
OBIETTIVO SPECIFICO	9/1, 16/4, 18/2, 43/4
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	161 (50%), 171 (25%), 172 (25%)

Quadro finanziario

Costo totale	
Totale risorse pubbliche	131.000.000
Risorse comunitarie	58.950.000
Contributi privati	
Tasso di partecipazione fondo strutturale	45%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1.965.718	6.880.013	10.811.449	20.140.078	16.114.938	20.984.274	18.034.510	18.034.510	18.034.510

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

Descrizione

La misura è finalizzata: al miglioramento della qualità dell'offerta integrata tra valorizzazione dei beni e dinamiche del turismo culturale, nell'ambito degli itinerari tematici o integrati; allo sviluppo dell'integrazione fra imprenditorialità turistica, rafforzata anche grazie agli interventi degli altri Assi del POR, nei diversi territori e le relative risorse culturali..

Si propone, altresì, lo sviluppo dell'imprenditorialità in attività connesse alla fruizione culturale, quali la gestione innovativa e sostenibile di beni e servizi, sensibile, inoltre, alle esigenze degli utenti portatori di bisogni particolari, valorizzando le risorse umane presenti sul territorio, in particolare, quelle giovanili e femminili. Le tipologie d'intervento sono quelle proprie degli aiuti allo sviluppo locale per il sostegno agli investimenti, finalizzati al rafforzamento del tessuto imprenditoriale e delle reti di imprese collegate alle filiere di attività, connesse ai beni e alle attività culturali nell'ottica propositiva della sostenibilità progettuale, organizzativa e finanziaria degli interventi. Si intende, altresì, sostenere la qualificazione e la specializzazione produttiva delle imprese finalizzate alla tipizzazione delle lavorazioni e dei prodotti, nonché valorizzare i progetti proposti da giovani donne.

La realizzazione degli investimenti produttivi può essere collegata a interventi di recupero di immobili e beni monumentali vincolati ovvero di alto valore storico artistico, di proprietà pubblica o privata da destinare ad attività di servizi e di produzione culturale e artistica (esposizioni, mostre, , laboratori d'arte finalizzati all'aspetto didattico, etc.). L'incidenza delle spese per interventi di restauro e ristrutturazione, in ogni caso, non deve essere prevalente rispetto alle spese per altri investimenti (non può comunque superare il 50% del contributo erogabile)

Le Amministrazioni pubbliche possono affidare, in concessione o gestione a privati, i predetti immobili, anche tra loro collegati da itinerari tematici o da prossimità fisica.

L'investimento produttivo per lo svolgimento di attività di servizi può essere effettuato anche a prescindere dagli interventi di recupero, purchè l'attività stessa sia finalizzata alla fruizione dei beni culturali.

Gli interventi di recupero funzionali agli investimenti produttivi riguardano in particolare:

- interventi conservativi e di ristrutturazione funzionale di immobili, di complessi architettonico- urbanistici o di complessi di archeologia industriale dismessi, ovvero di parchi e giardini storici;

- realizzazione di spazi attrezzati per l'erogazione di servizi culturali.

Le tipologie dei servizi culturali oggetto dell'investimento produttivo sono, prioritariamente, le seguenti:

- realizzazione di itinerari di visita integrati, con particolare riferimento a quelli archeologico – preistorico, fenicio, greco romano - inerenti alla valorizzazione del patrimonio storico-bizantino, arabo, normanno, spagnolo, barocco, artistico e museale e delle arti figurative, etno-antropologico, paesaggistico, da attuare anche nei centri storici delle città minori, finalizzata al miglioramento della qualità e diversificazione dell'offerta turistico- culturale.
- promozione e gestione di itinerari culturali e relativi pacchetti escursionistici;
- gestione di servizi e attività culturali complementari a quelle attivate tramite i servizi aggiuntivi (centri espositivi, laboratori d'arte, etc.);
- qualificazione degli aspetti legati alla comunicazione nei musei o nelle aree archeologiche e sviluppo dei sistemi informatici e telematici per la gestione e la fruizione dell'informazione multimediale; laboratori per la realizzazione e la vendita di immagini;
- realizzazione di centri servizi a supporto del turismo culturale;
- servizi di accompagnamento, cartellonistica, segnaletica, etc.;
- sistemi per l'archiviazione ottica dei beni librari e sistemi integrati di documenti digitali;
- sistemi di teleprenotazione e di biglietteria elettronica;
- produzioni di *gadget* di artigianato artistico legati anche alla cultura tradizionale locale;
- servizi multimediali e informatici finalizzati alla promozione e divulgazione dei beni culturali;
- attivazione di nuove forme di gestione dei beni culturali aperti al pubblico, con prevalenti compiti di didattica, organizzazione della fruizione, predisposizione e controllo delle visite guidate, organizzazione dei rapporti con l'esterno.

Amministrazione responsabile

Regione Siciliana – Assessorato regionale Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione – Dipartimento regionale BB.CC.AA. ed E.P.

Beneficiario finale

Regione Siciliana (Assessorato regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione); Enti locali.

Soggetti proponenti

Imprenditori singoli o associati, PMI e loro consorzi, enti e organizzazioni, società miste a prevalente partecipazione privata, fondazioni ed enti morali.

Percettori di somme

Imprenditori singoli o associati, PMI e loro consorzi, enti e organizzazioni no-profit, società miste a prevalente partecipazione privata, fondazioni ed enti morali.

Fruitori dell'intervento

Popolazione residente, visitatori, turisti e utenti di beni culturali.

Copertura geografica

Gli interventi ricadono in particolare negli ambiti territoriali interessati dai circuiti e dagli itinerari previsti dalla misura 2.01.

Possono, altresì, essere estesi ad altre aree del territorio regionale, con particolare riferimento a quelle oggetto di progettazione integrata.

Informazioni sul regime di aiuto

Tipologia aiuto	Notificato	Comunicato	In esenzione ai sensi del	Approvazione	Aiuto n.	Scadenza
Diretto		----	Reg.CE n. 70/2001, previsto dall'atrt. 33 della L.R. n. 32/2000	Decisione CE C(2000)2346 dell'8/8/2000	----	31/12/2006

Procedure per l'attuazione e cronogramma

La misura si attua a regia regionale per il 90% e per il restante 10% a titolarità regionale.

Il programma degli interventi a titolarità regionale riguarda l'utilizzo degli immobili appartenenti al demanio della Regione Siciliana.

La durata delle attività previste dalla misura interessa l'intero periodo di programmazione.

L'attuazione degli interventi viene effettuata secondo il seguente cronogramma:

Redazione e pubblicazione del bando	25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza
Presentazione delle istanze	60/90 gg. dalla pubblicazione del bando
Verifica di ammissibilità tecno-scientifica delle istanze e predisposizione dei verbali di ammissibilità e non ammissibilità	60 gg. dalla scadenza dei termini (prorogabile a 90 gg. in funzione del numero dei progetti pervenuti.)
Eventuale produzione dei ricorsi amministrativi	30 gg. dalla pubblicazione dell'elenco sito internet
Eventuale decisione sui ricorsi ed eventuale integrazione delle istanze	30 gg. Successivi il ricevimento dell'istanza
Redazione e pubblicazione del bando per individuare il soggetto bancario che effettuerà il servizio di valutazione, rendicontazione, erogazione e certificazione delle spese	30gg.
Analisi tecnico - economica delle istanze ammesse, redazione e pubblicazione della graduatoria finale.	60 gg.
Produzione dei ricorsi amministrativi alla graduatoria	30 gg.
Decisioni sui ricorsi pervenuti	30gg.
Stipula e firma della convenzione	30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria finale
Emanazione e notifica dei decreti di finanziamento alle ditte ammesse e alla banca	30 gg. dall'approvazione della graduatoria
Apertura di credito alla banca	30gg. dalla notifica del decreto
Conclusione dei lavori	Nei tempi previsti dal progetto
Verifica e rendicontazione	45 gg. dalla presentazione della documentazione finale dei lavori

La misura è soggetta a territorializzazione.

Ai Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.), è riservata la quota finanziaria complessiva pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella A) - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno, in ogni caso, essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

Una quota della misura è stata destinata alla realizzazione dei Progetti Integrati Regionali (P.I.R.).

Criteri di selezione

Per la selezione degli interventi viene utilizzata una valutazione di tipo multicriteri che tiene conto in particolare dei seguenti elementi:

- grado di coerenza del progetto con l'obiettivo globale di Asse e con gli obiettivi specifici della misura;
- impatto sullo sviluppo locale e grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti lo sviluppo del territorio e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale;
- miglioramento del capitale umano locale, attraverso ad esempio l'aumento dei consumi culturali dei residenti, l'aumento delle produzioni culturali, etc.;
- qualità del *business plan* aziendale (in relazione soprattutto alla capacità da parte dell'iniziativa imprenditoriale di "stare sul mercato");
- contenuto innovativo dei servizi offerti (ad esempio, l'offerta di servizi multimediali, etc.) anche dal punto di vista dell'attenzione alle esigenze di utenze portatrici di bisogni speciali (quali ad esempio: anziani, famiglie con bambini, diversamente abili, etc...) e trasferibilità del progetto;
- occupazione creata e eventuale coinvolgimento di giovani, donne, LSU, CIG, lavoratori in mobilità, soggetti a rischio di esclusione sociale ;
- sviluppo delle forme di partenariato e cofinanziamento tra i soggetti (enti e parti economico – sociali);
- miglioramento dell'accesso e della fruizione del patrimonio culturale con particolare riferimento a soggetti diversamente abili .

I progetti devono, altresì, assicurare la sostenibilità globale dell'intervento -suddivisa in finanziaria ed organizzativa- nel medio e lungo periodo.

Una condizione di premialità, traducibile nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo rispetto a quello assegnato a conclusione del processo di valutazione, sarà attribuito ai progetti che contengono esplicito riferimento all'utilizzazione, nella realizzazione degli interventi programmati, di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Per la selezione degli interventi rientranti nei PIT si terrà conto, altresì, degli eventuali criteri aggiuntivi riportati per le singole misure e/o sottomisure nelle Schede "Progetti Integrati Territoriali – Criteri aggiuntivi bandi regimi di aiuto" allegate al Paragrafo 2.1 "Progetti Integrati Territoriali".

Spese ammissibili ed intensità di aiuto

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. (CE) 1685/2000 - recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1260/1999 - come modificato dal Reg. (CE) 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento. L'intensità massima del contributo non può superare l'ammontare complessivo del 35% di ESN dell'investimento, cui è aggiunto il 15% di ESL per le piccole e medie imprese.

L'ultimazione del programma d'investimento deve avvenire entro 36 mesi dalla data di emissione del decreto di concessione del contributo.

L'Amministrazione si riserva di concedere brevi proroghe al programma d'investimento, qualora ricorrano giustificati motivi.

Connessioni ed integrazioni con altre misure

L'attivazione di servizi culturali per qualificare, diversificare e potenziare la fruizione del patrimonio culturale regionale, conferirà ulteriore valore aggiunto alla vasta e diversificata attività di restauro e di recupero del patrimonio

culturale regionale. Pertanto esiste una relazione di stretta complementarietà con le rimanenti misure dell'Asse ed in particolare:

- con la misura 2.01, poiché vengono previste iniziative imprenditoriali finalizzate alla valorizzazione dei circuiti e degli itinerari e alla fornitura di servizi per il turismo culturale;
- con la misura 2.02, in quanto si propone di sviluppare progetti che prevedono servizi – on line per la diffusione delle conoscenze sul patrimonio culturale; con la misura 3.17, relativamente alla qualificazione delle risorse umane dedicate alle iniziative imprenditoriali e alla creazione di reti tra operatori e tra imprese.

La misura si collega, inoltre, alle seguenti misure appartenenti ad altri Assi del POR:

Misura 1.11 Sistemi territoriali ad alta naturalità;

Misura 1.13 Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica;

Misura 4.01 Potenziamento delle PMI esistenti e i sistemi industriali;

Misura 4.18 Promozione turistica;

Misura 4.19 Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica;

Misura 5.01 Infrastrutture urbane strategiche e servizi rari e innovativi;

Misura 5.02 Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita;

Misura 6.06 Internazionalizzazione dell'economia siciliana.

Misura 2.04 – Formazione mirata e strumenti per la cooperazione (ora 3.17)

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	II - RISORSE CULTURALI
OBIETTIVO SPECIFICO	12/2
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	21(25%) – 23(25%) – 166(15%) – 167(15%) – 182(20%)

Quadro finanziario

Costo totale	41.283.857
Totale risorse pubbliche	41.283.857
Risorse comunitarie	28.899.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1.157.828	3.099.771	5.052.258	9.539.000	9.774.000	12.661.000	0	0	0

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

Descrizione

La misura, a seguito della riprogrammazione di metà periodo del P.O.R. Sicilia 2000/2006 è stata riallocata nell'asse III e rinominata misura 3.17.

Per le modalità di attuazione relative al periodo precedente, si rimanda al contenuto del Complemento di Programmazione di riferimento, in ultimo a quello adottato con delibera n. 207 del 31/05/2004.